



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto: Determina di affidamento mediante il sistema della trattativa diretta – RDO nell’ambito del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) fornito dalla centrale di committenza CONSIP e dal portale www.acquistinretepa.it, ai sensi del D.lgs. 36/2023, art. 50, co. 1, lett. b) – per la “Fornitura di servizi archivistici specialistici per l’implementazione del Sistema Informativo Archivistico”.

Importo affidamento: euro 6.000,00 (euro seimila/00) IVA esente da imputare sul capitolo di bilancio 1.1.4.002 – Prestazioni tecnico-scientifiche - catalogazione

Durata incarico: 3 mesi

CIG: B30B84A707

IL DIRETTORE

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e in particolare l’art. 1, co. 1, ultimo periodo;

VISTO il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e in particolare gli artt. 2, 52, 53 e 54;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36: “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTA la L. 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonchè delega al Governo in materia di normativa antimafia*”, in particolare l’art. 3, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la Determinazione n. 1097 del 26 ottobre 2016 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione che approva le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti: “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”;

VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, e in particolare, ai fini che qui interessano, gli artt. 14 e 24;



ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

Viale Castro Pretorio, 105 – 00185 Roma Tel. 06 5190976 – 06 51960286

ic-a@cultura.gov.it ic-a.pec@cultura.gov.it - <http://www.icar.cultura.gov.it>



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

VISTO il D.L. 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 102, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, e in particolare l’art. 6;

VISTI il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 3 febbraio 2022, n. 46, recante “Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura”, in particolare l’art. 18, relativo agli istituti afferenti alla Digital Library, tra i quali l’ICAR, il quale “svolge attività di studio, ricerca, coordinamento tecnico-scientifico e di formazione e divulgazione in materia di descrizione e digitalizzazione di beni archivistici” (co. 3) e, specificamente al punto e) dove recita: “cura la pubblicazione online delle risorse digitali di settore attraverso Archivio Digitale e portali tematici dedicati;”

VISTO il decreto del Dirigente delegato dell’Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library del 16 maggio 2024, n. 7, con registrazione n. 221 del 21 giugno 2024 della Corte dei Conti, di conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell’Istituto Centrale per gli Archivi alla Dott.ssa Chiara Veninata;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 17, co. 2, del D.lgs. 36/2023, si prevede che, in caso di affidamento diretto, la determina a contrarre individui l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti assicurano la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti e che le attività ed i procedimenti amministrativi connessi sono svolti digitalmente;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 25 del D.lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti, secondo le regole dell’art. 26;

VISTA la normativa vigente in tema di DURC e, in particolare, gli artt. 11, 94 e segg. e l’allegato II.10 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che l’importo del presente affidamento (inferiore a euro 140.000) non comporta l’obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi, di cui all’art. 37, co. 3, del D.lgs. 36/2023;

RILEVATO come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall’art. 48, co. 2, del D.lgs. 36/2023, in particolare per il suo modesto valore;

CONSIDERATO che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto



ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

Viale Castro Pretorio, 105 – 00185 Roma Tel. 06 5190976 – 06 51960286

ic-a@cultura.gov.it ic-a.pec@cultura.gov.it - <http://www.icar.cultura.gov.it>



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

disposto dall'art. 18, co. 10 e dall'allegato I.4 del D.lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 52 del D.lgs. 36/2023 sul controllo del possesso dei requisiti nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, co. 1, lett. b) di importo inferiore a 40.000 €;

RILEVATO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 53, co. 1 del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola, non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'art. 106 del D.lgs. 36/2023, né, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, co. 4 del D.lgs. 36/2023, si ritiene di richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni all'Istituto;

RILEVATO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 55, co. 2 del D.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'art. 18, co. 3 e 4 del D.lgs. 36/2023 non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea;

VISTO il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, e s.m.i., recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*”;

CONSIDERATO che, per l'affidamento in oggetto, la Scrivente assume anche le funzioni di Responsabile Unico di Progetto (RUP), di cui all'art. 15 e all'allegato I.2 del D.lgs. 36/2023;

RILEVATO che il RUP non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023 e art. 6-bis della L. 241/1990;

DATO ATTO che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente e non sussistono in capo allo stesso situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con particolare riferimento al Codice di Comportamento, alla normativa anticorruzione e alla Delibera n. 494 del 5 giugno 2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, recante “*Individuazione e gestione dei conflitti d'interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*” (Linee Guida n. 15);

VISTA la disponibilità finanziaria sul capitolo di bilancio 1.1.4.002, Prestazioni tecnico-scientifiche – catalogazione;

PREMESSO che l'Istituto centrale per gli Archivi sta predisponendo una nuova infrastruttura, costituita da “Sistema Informativo Archivistico”, portale “Archivi Nazionali” e “Sala studio”, aperta alla partecipazione attiva di tutti gli Archivi di Stato e Soprintendenze Archivistiche;

PREMESSO che all'ICAR compete anche lo svolgimento di attività di supporto agli Istituti dipendenti dalla Direzione Generale Archivi, finalizzate allo sviluppo e all'implementazione dei sistemi informativi nazionali e locali e all'utilizzo di software di gestione e descrizione degli archivi;



ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

Viale Castro Pretorio, 105 – 00185 Roma Tel. 06 5190976 – 06 51960286

ic-a@cultura.gov.it ic-a.pec@cultura.gov.it - <http://www.icar.cultura.gov.it>



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

VISTA la nota prot. 970 del 30 agosto 2024 con la quale l'Archivio di Stato di Taranto ha rappresentato a questo Istituto la volontà di aderire alla piattaforma "Sistema Informativo Archivistico" e al modulo "Sala Studio" e, allo scopo, ha richiesto l'attivazione di un incarico di prestazione di servizi archivistici specialistici a causa della gravissima carenza di personale interno, in particolare di personale dotato di competenze archivistiche;

CONSIDERATO che la Dott.ssa Annunziata Bozza ha manifestato la propria disponibilità a svolgere un incarico professionale per servizi archivistici e possiede le competenze e le esperienze professionali adeguate alla specificità dei servizi archivistici da fornire, così come risulta dal *curriculum vitae* acquisito agli atti di questo Istituto con prot. 989 del 6 settembre 2024;

VISTA la RDO n. 4626955 del 9 settembre 2024 effettuata nell'ambito del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) fornito dalla centrale di committenza CONSIP e dal portale www.acquistinretepa.it;

ACQUISITI agli atti i documenti relativi al possesso dei requisiti e alle cause di esclusione, ai sensi degli artt. 52 e 94, D.lgs. 36/2023 e della normativa vigente in tema di DURC;

DETERMINA

- di autorizzare la spesa di euro 6.000,00 (euro seimila/00) IVA esente e di imputare la somma al capitolo di bilancio 1.1.4.002 – Prestazioni tecnico-scientifiche – catalogazione, importo pagabile anche in più tranche, previa attestazione della regolare esecuzione dei servizi forniti;
- di procedere alla stipula del contratto per la "Fornitura di servizi archivistici specialistici per l'implementazione del Sistema Informativo Archivistico" per l'importo sopra definito tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);
- di fissare la durata dell'incarico in tre mesi.

DISPONE inoltre che la presente determina venga pubblicata sul sito istituzionale dell'ICAR nella sezione "Amministrazione trasparente".

Roma, 13 settembre 2024

IL DIRETTORE

Dott.ssa Chiara Veninata

Firmato digitalmente



ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

Viale Castro Pretorio, 105 – 00185 Roma Tel. 06 5190976 – 06 51960286
ic-a@cultura.gov.it ic-a.pec@cultura.gov.it - <http://www.icar.cultura.gov.it>